



Nibbio Reale



grafiche Miglionico 0971472772 - PZ

REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ DI POTENZA
Via Mazzini, 39 - 85100 Potenza
e-mail: 042729.001@carabinieri.it - www.carabinieri.it



Riserva Naturale Orientata RUBBIO
Una riserva nel Parco del Pollino



BIODIVERSITÀ



BIODIVERSITÀ



Riserva Naturale Orientata Rubbio

La Riserva Naturale Orientata "Rubbio", istituita con D.M. 29/03/1972 è classificata come Zona di Protezione Speciale (ZPS IT9210300), ricade interamente entro il comune di Francavilla in Sinni (PZ), nelle propaggini lucane del Parco Nazionale del Pollino.

La Riserva ha un'estensione pari a 212 ha ed un'altitudine compresa tra 1200-1581 m s.l.m., quota massima che coincide con la vetta del monte Caràmola, presente sul lato occidentale della foresta. Il nome del bosco



deriva dal vicino torrente Rubbio, affluente del fiume Sinni, il quale inquadra il bacino idrografico dell'area. Nella Riserva sono presenti alcuni piccoli stagni e laghetti temporanei: il laghetto "Ciuccio Morto", unico sito all'interno della Riserva nel quale si è riscontrata la presenza di acqua stagnante in periodo estivo, il "Lago d'Erba", bacino stagionale posto all'ingresso nord della riserva, caratterizzato da abbondante vegetazione igrofila.

L'importanza dell'Area protetta trova fondamento nella natura relitta del bosco a consorzio faggio-abete bianco (Fagus-Abies), risultato di antiche foreste di abete bianco ampiamente diffuse sulle pendici del monte Pollino e in altre



montagne appenniniche, ed oggi fortemente contratte a piccoli nuclei associati a faggio.

La Riserva Rubbio rappresenta pertanto una delle stazioni più importanti

per la sopravvivenza dell'abete bianco allo stato spontaneo.

Di particolare bellezza sono le fioriture della vegetazione erbacea con acetosella, ciclamino, anemone, viola, asperula, che rappresentano il corteggio floristico tipico delle faggete di altitudine.



Rubbio e la chiropterofauna

Di notevole interesse è la presenza nella Riserva di una variegata chiropterofauna, soprattutto per quel che riguarda le specie forestali, attualmente oggetto di grande attenzione e studio, in quanto rappresentano un importante bioindicatore ambientale. Nella Riserva sono stati effettuati approfonditi monitoraggi delle specie tramite cattura momentanea con reti (mist-net) ed indagini bioacustiche con l'impiego di bat detector. Tale strumento riesce a captare i segnali ultrasuoni emessi dai chiroteri e convertirli in segnali udibili consentendo in tal modo, tramite la loro analisi, l'identificazione delle specie. E' stata pertanto riscontrata la presenza di numerose specie spiccatamente forestali come l'Orecchione bruno (Plecotus auritus) e la Nottola di Leisler (Nyctalus leisleri).



Orecchione bruno (Plecotus auritus)



Nottola di Leisler (Nyctalus leisleri)



Rubbio Un habitat unico per l'avifauna

La Riserva è stata classificata come Zona di Protezione Speciale (ZPS), nell'ambito della Rete Natura 2000, in virtù della presenza di avifauna nidificante dal consistente valore naturalistico. Tra le specie presenti abbiamo l'Astore, il Gheppio, il Falco pecchiaiolo, il Nibbio reale, il Picchio nero, il Nibbio bruno, il Biancone e il Picchio rosso mezzano, la Balia dal collare.



Picchio rosso mezzano



Astore



Biancone



Falco pecchiaiolo